

Deliberazione della Giunta Regionale 21 marzo 2011, n. 16-1735

Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca recante azioni per il sostegno della ricerca, dello sviluppo e del sistema universitario.

A relazione degli Assessori Giordano, Maccanti:

Il sostegno alla ricerca, all'innovazione e alla competitività del sistema economico rappresenta uno dei punti prioritari dei programmi dell'Unione Europea per lo sviluppo del territorio e dell'occupazione. La recente Strategia *Europa 2020* della Commissione Europea fissa infatti tre priorità - *crescita intelligente, sostenibile e inclusiva* - e individua alcune iniziative strategiche - *occupazione, produttività e coesione sociale* - per consentire di superare le carenze strutturali interne ai Paesi dell'Unione Europea, soprattutto nei settori scientifico-tecnologici, al fine di creare un nuovo modello economico sostenibile.

Sulla base delle politiche comunitarie, la positiva collaborazione interistituzionale tra il Governo e la Regione Piemonte ha più volte costituito la base per valutare ulteriori e più generali scelte di governo finalizzate all'attuazione delle strategie europee.

In particolare, la collaborazione tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (di seguito anche MIUR) ha già avuto proficui risultati con l'attuazione del "Protocollo d'intesa per la valorizzazione e lo sviluppo del sistema universitario e della ricerca piemontese" approvato con D.G.R. 5-5456 del 12.3.2007, rep. 12472 del 13/06/2007, che ha portato alla definizione di specifici accordi di programma per il potenziamento della ricerca scientifica e per il miglioramento del sistema universitario.

Il Governo italiano ha di recente definito il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) 2011-2013 per indirizzare il Paese ad essere protagonista nell'Europa della Conoscenza e per promuovere lo sviluppo coordinato delle attività di ricerca, proponendo azioni dedicate a favorire una più efficace integrazione tra le politiche e gli strumenti nazionali e territoriali per lo sviluppo della Ricerca, individuando taluni principi-guida, declinati in obiettivi strategici, articolati in linee di intervento.

Di recente, con l'entrata in vigore della legge 30 Dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", il Governo ha manifestato la necessità di adottare gli strumenti necessari alla qualificazione del sistema universitario, attuando misure finalizzate a garantire e promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti, a realizzare e favorire la più alta integrazione tra ricerca e didattica, al fine di contribuire in modo significativo al progresso culturale, civile ed economico del Paese (Art. 1, L. 240/2010).

La Regione Piemonte, in armonia con gli orientamenti comunitari e nazionali, ha approvato documenti di programmazione per il sostegno e la promozione della conoscenza e dell'innovazione come motori della futura crescita del territorio: il "Piano *straordinario per l'occupazione*" (approvato con D.G.R. n. 2-230 del 29/6/2010) e le "Linee *guida del Piano pluriennale per la competitività*" (di cui alla D.G.R- 8-964 del 10/11/2010).

In particolare, il Piano straordinario per l'occupazione prevede il sostegno all'occupazione tramite i seguenti quattro Assi di intervento: 1 – Politiche attive del lavoro; 2 – Competitività; 3 - Semplificazione; 4 – Accesso al credito, mentre il documento recante le linee guida del Piano

pluriennale per la competitività 2011-2015 prevede misure a sostegno dell'innovazione, dell'impresa e dello sviluppo mediante interventi strutturali nelle seguenti aree: sostegno della competitività delle imprese, finanza e nuova imprenditorialità, ricerca università e innovazione.

Al fine di promuovere l'integrazione tra le politiche e gli strumenti nazionali e regionali, la Regione Piemonte ritiene opportuno concordare con il MIUR interventi mirati su innovativi e specifici ambiti per l'attuazione delle politiche di ricerca, sviluppo e università, anche con il successivo coinvolgimento degli atenei piemontesi e dei principali attori del sistema della ricerca e dell'innovazione regionale.

In tale contesto il MIUR e la Regione Piemonte convengono di addivenire alla sottoscrizione di un Protocollo d'intesa finalizzato alla valorizzazione delle politiche di sostegno alla ricerca, nonché al rafforzamento e alla competitività del sistema universitario.

In particolare, il Ministero e la Regione intendono attivare una specifica collaborazione in materia di Ricerca, Sviluppo e Università per creare sinergie tra politiche nazionali e regionali, anche con un cospicuo apporto finanziario a valere sui rispettivi bilanci annuali 2011-2013.

Il Protocollo di intesa, di durata triennale, troverà attuazione tramite specifici accordi di programma che verranno sottoscritti, nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al Protocollo stesso, dalla Direzione Innovazione, Ricerca e Università, ovvero dalla Direzione Attività Produttive in base alle rispettive competenze per la parte regionale e dal Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica e per la Ricerca, per la parte ministeriale e nei quali saranno articolate le azioni concordate, definite le tempistiche di realizzazione e stabilite le risorse necessarie.

Il MIUR e la Regione Piemonte, per l'attuazione delle azioni previste nel Protocollo, come successivamente specificate negli Accordi di programma attuativi, si impegnano ad allocare complessivamente 90 milioni di euro (dei quali, 40 milioni a carico del MIUR e 50 milioni a carico della Regione).

In particolare, alle azioni di competenza regionale si farà fronte con le risorse destinate dagli strumenti di programmazione regionale (e in particolare dal Piano straordinario per l'occupazione, nel quale sono indicate le risorse finanziarie disponibili su ciascun Asse, approvato con D.G.R. n. 2-230 del 29/6/2010 e dal Piano pluriennale per la competitività di cui alla D.G.R. n. 8-964 del 10/11/2010) alla ricerca e all'università.

Tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

1) di approvare lo schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Piemonte e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, allegato alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale, recante azioni per il sostegno della ricerca, dello sviluppo e del sistema universitario;

2) di dare atto che l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie da allocare per il finanziamento delle azioni previste nel Protocollo di Intesa consiste in euro 90 milioni, determinando in euro 50 milioni la quota di competenza della Regione Piemonte, cui si farà fronte

con le risorse destinate dagli atti di programmazione regionale al sostegno della ricerca e dell'università (e in particolare dal Piano straordinario per l'occupazione, approvato con D.G.R. n. 2-230 del 29/6/2010 e dal Piano pluriennale per la competitività di cui alla D.G.R. n. 8-964 del 10/11/2010);

3) di prevedere che il Protocollo di Intesa di cui al precedente punto 1) troverà attuazione tramite specifici Accordi di Programma, da sottoscrivere, nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al Protocollo, tra la Direzione Innovazione, Ricerca e Università, ovvero la Direzione Attività Produttive in base alle rispettive competenze per la parte regionale e il Dipartimento per l'Università, l'Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica e per la Ricerca, per la parte ministeriale, nei quali saranno articolate le azioni concordate, definite le tempistiche di realizzazione e precisate le risorse necessarie;

4) di dare mandato al Presidente o suo delegato per la sottoscrizione del Protocollo di Intesa, anche in presenza di mere correzioni allo stesso di carattere non sostanziale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Protocollo di Intesa

TRA

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

E

La Regione Piemonte

di seguito anche cumulativamente “le Parti”

PREMESSE

La positiva collaborazione interistituzionale tra Governo e Regione Piemonte ha più volte costituito la base per valutare le rispettive scelte di governo.

In tale contesto di collaborazione anche per le materie dell'Università e della Ricerca, si rende opportuno mettere a punto interventi innovativi orientati ad una maggiore qualità, efficienza, valutazione dei risultati ed alla valorizzazione del merito in un'ottica di rafforzamento del ruolo delle Regioni, anche al fine di giungere ad ulteriori forme e condizioni di autonomia, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 116, terzo comma della Costituzione.

La recente crisi internazionale ha determinato alcune significative discontinuità, ivi incluso nei settori scientifici-tecnologici. Il nuovo contesto competitivo vede progressivamente aumentare il peso delle economie emergenti anche nelle quote relative agli investimenti in ricerca e sviluppo.

L'Unione Europea promuove azioni sinergiche e congiunte da parte di tutti i Paesi dell'Unione. La recente Strategia Europa 2020 della Commissione fissa tre priorità e individua alcune iniziative strategiche per consentire di “uscire più forti dalla crisi e trasformare l'UE in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale”.

Il Programma Nazionale di Ricerca 2011-2013 in via di approvazione individua, coerentemente, tra le proprie priorità la ricerca, l'alta formazione, il trasferimento tecnologico al sistema produttivo, ponendo in connessione e sinergie risorse, iniziative, competenze e progetti su scala nazionale, nell'obiettivo finale di coordinare e attuare iniziative regionali, nazionali e internazionali.

La Regione Piemonte ha di recente approvato le “Linee Guida del Piano Pluriennale per la Competitività” finalizzate a rafforzare la competitività del sistema economico regionale, promuovendo la diffusione dell'innovazione anche nei settori manifatturieri tradizionali, la nascita di nuove specializzazioni e una più diffusa imprenditorialità, a favore di sviluppo e consolidamento del sistema della ricerca pubblica e privata, dell'innovazione e del sistema universitario, in specie nel costituito distretto tecnologico ICT piemontese e in ambito Aerospaziale.

Al fine di promuovere l'integrazione tra politiche e strumenti, nazionali e regionali, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (“MIUR”) e la Regione Piemonte concordano di intervenire su specifici ambiti, di seguito riportati, anche con il successivo coinvolgimento delle Università piemontesi e dei principali attori del sistema della ricerca e dell'innovazione piemontese.

PREMESSO QUANTO SOPRA,
LE PARTI STIPULANO LA SEGUENTE INTESA:

Art. 1 - Oggetto

Il MIUR e la Regione Piemonte concordano di intervenire con azioni congiunte al fine di coordinare gli investimenti e le iniziative di interesse nazionale sul territorio regionale. Considerata

la necessità di stabilire il valore degli impegni finanziari per l'attuazione delle azioni (meglio esplicitate nei successivi artt. 2 e 3), le Parti concordano che il presente Protocollo di Intesa annulla e sostituisce tutti i pregressi rapporti e vincoli come precedentemente convenuti per misure di sostegno alla Ricerca e Sviluppo e all'Università, in funzione di una complessiva rimodulazione delle politiche e degli impegni a beneficio del sistema universitario e della ricerca in Piemonte.

Art. 2 – Azioni a favore del sistema della ricerca e dell'innovazione

Al fine di valorizzare le politiche di sostegno alla ricerca fondamentale e industriale, nonché allo sviluppo sperimentale e di definire congiuntamente le agende di ricerca pubblica e privata, attraverso la costituzione di nuove piattaforme tecnologiche, le Parti concordano la messa a sistema degli investimenti e delle iniziative attraverso le seguenti azioni specifiche, coerenti con quanto già previsto nelle Linee guida del Piano regionale per la Competitività 2011-2015.

- *Piattaforma dell'Automotive*. Modo finalizzato all'individuazione di traiettorie tecnologiche chiare e condivise su cui far convergere gli interessi industriali e accademici, in particolare sui seguenti ambiti specifici: motori ibridi di nuova generazione, integrazione del design e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'automobile del futuro e studio di nuovi materiali per la riduzione del peso del veicolo. L'obiettivo è di far assumere alla piattaforma una dimensione nazionale.
- *Aerospazio*. Consolidamento e sviluppo, con particolare riferimento alle attività di ricerca delle piccole e medie imprese, delle iniziative già avviate nei seguenti ambiti specifici: utilizzo dei velivoli senza pilota ad uso civile (monitoraggio territorio e sicurezza); motore a basso impatto ambientale (*green engine*) e robotica per l'esplorazione spaziale.
- *Smart building*. Sviluppo di tecnologie e materiali *smart&green* per il risparmio energetico, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e della sensoristica avanzata per la gestione intelligente dell'energia all'interno di edifici pubblici, privati e del sistema universitario. Ciò al fine sia di contribuire al contenimento della bolletta energetica degli edifici pubblici e privati, sia come leva di stimolo all'innovazione nella consolidata filiera della componentistica e dei servizi per l'edilizia.
- *Tecnologie abilitanti*. Azioni di ricerca finalizzate allo sviluppo di tecnologie abilitanti trasversali, in specie nel campo dei materiali, delle nanotecnologie (con l'obiettivo di dare all'azione una dimensione nazionale) e dello *smart&clean manufacturing*.

Art. 3 - Azioni a favore dell'Università

Per sostenere lo sviluppo e la diversificazione dell'economia regionale, le Parti si impegnano a favorire il rafforzamento della programmazione regionale per le sedi e i corsi universitari di diretto interesse territoriale, secondo indirizzi e criteri volti a incentivare il trasferimento di conoscenze dal sistema delle università alle imprese e ai servizi mediante la valorizzazione delle nuove vocazioni scientifiche, tecnologiche e industriali del territorio.

A tal fine le Parti individuano le seguenti azioni:

- sostegno alla competitività del sistema universitario piemontese e attuazione delle disposizioni della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con misure finalizzate sia a garantire e promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti, sia ad attuare i principi ispiratori della riforma anche in ordine alla definizione e alla valutazione degli indirizzi strategici del sistema, nonché con riguardo al sostegno degli assi formativi di base del sistema universitario, anche in collegamento con il sistema di formazione nel suo complesso;

- sostegno all'edilizia universitaria finalizzata all'adeguamento, anche in materia energetica e con particolare riferimento agli *smart building*, degli spazi destinati alle attività didattiche e dei laboratori di ricerca e all'adeguamento agli standard normativi degli spazi per il diritto allo studio;
- interventi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema universitario e l'attrattività di studenti stranieri attraverso la promozione della mobilità internazionale dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, la partecipazione a programmi di ricerca internazionale di base e applicata e l'attivazione di contratti di *visiting professor*, nonché l'attrazione di studenti stranieri in Piemonte anche con il potenziamento di servizi dedicati;
- sostegno ad azioni congiunte per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei processi di gestione delle attività degli Atenei piemontesi, con particolare riferimento agli sviluppi innovativi dell'informatica applicata alla didattica nei molteplici contesti di apprendimento e alla costituzione e accesso a biblioteche digitali. Promozione del raccordo tra università, imprese e pubbliche amministrazioni presenti sul territorio nell'ottica di potenziare il trasferimento tecnologico e la condivisione dei saperi.

Il potenziamento dell'offerta formativa universitaria e post universitaria è finalizzato anche a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di competenze professionali e manageriali per alcuni ambiti tematici di forte interesse nazionale e territoriale, con particolare riferimento ai settori *automotive*, aerospazio, energia (in particolare fonti rinnovabili e nucleare), nanotecnologie, biotecnologie e *smart&clean manufacturing*.

Art. 4 – Fonti finanziarie e strumenti attuativi

Le Parti si impegnano a destinare complessivamente 90 milioni di euro per attuare le azioni di cui agli articoli 2 e 3 secondo quanto sarà previsto in uno o più Accordi di Programma, da stipularsi nei tempi previsti dal cronoprogramma allegato al presente protocollo.

In particolare, il MIUR intende mettere a disposizione complessivamente 40 milioni di euro per attività di ricerca industriale, anche tramite il supporto di iniziative a valere sul fondo ordinario del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN). Mentre la Regione Piemonte intende stanziare complessivamente 50 milioni di euro per prevalenti interventi di carattere infrastrutturale.

Le Parti, per fare sinergia tra competenze ministeriali e regionali e configurarsi quali interlocutori cardinali delle Università e del sistema della Ricerca e dell'Innovazione, nell'ambito delle aree e dei settori di intervento, si impegnano ad attivare azioni di sostegno congiunto nella promozione e valorizzazione dei progetti che coinvolgono i diversi attori presenti (o da attrarre) sul territorio piemontese, favorendo la partecipazione di soggetti pubblici, privati, misti e non profit e ricercando la disponibilità di risorse del settore privato. Al fine di migliorare le condizioni di sviluppo delle imprese e delle aggregazioni pubblico/private, presenti sul territorio della Regione, il MIUR promuoverà specifiche azioni in tal senso.

Art. 5 – Responsabilità

Le funzioni inerenti il finanziamento, la realizzazione, il coordinamento e la verifica delle attività previste dal presente Protocollo e dai conseguenti Accordi di Programma, sono demandate, per la Regione Piemonte alla Direzione regionale Innovazione, Ricerca e Università ovvero alla Direzione regionale Attività Produttive, in base alle rispettive competenze e per il MIUR alla Direzione Generale Ricerca, per il sostegno alle iniziative nel campo della ricerca scientifica e alla Direzione Generale Università, per il sostegno alle iniziative di carattere accademico.

Art. 6 - Durata del protocollo

Il presente protocollo ha validità tre anni dalla data di sottoscrizione, salvo rinnovo e può essere modificato d'intesa tra le parti.

Li,

Letto, confermato e sottoscritto

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il Presidente della Regione Piemonte

Protocollo d'Intesa fra il MIUR e la Regione Piemonte

Cronoprogramma per la stipulazione degli Accordi di Programma

MATERIA	INTERVENTI	AZIONI	TEMPISTICHE
Ricerca	PIATTAFORMA AUTOMOTIVE	<i>piattaforma dell'Automotive</i> . Strumento finalizzato all'individuazione di chiare e condivise traiettorie tecnologiche su cui far convergere gli interessi industriali e accademici, in particolare sui seguenti ambiti specifici: motori ibridi di nuova generazione, integrazione del design e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per l'automobile del futuro e studio di nuovi materiali per la riduzione del peso del veicolo. L'obiettivo è di far evolvere la piattaforma verso una dimensione nazionale.	I semestre 2011
	PIATTAFORMA E DISTRETTO DELL'AEROSPAZIO	<i>piattaforma e distretto dell'Aerospazio</i> . Consolidamento e sviluppo, con particolare riferimento al coinvolgimento dell'attività di ricerca delle piccole e medie imprese, delle iniziative già avviate nei seguenti ambiti specifici: utilizzo ad usi civili (monitoraggio territorio e sicurezza) dei velivoli senza pilota; motore a basso impatto ambientale (<i>green engine</i>) e robotica per l'esplorazione spaziale.	I semestre 2012
	SMART BUILDINGS	<i>smart buildings</i> . Sviluppo di tecnologie e materiali <i>smart&green</i> per il risparmio energetico, delle tecnologie dell'informazione e comunicazione e della sensoristica avanzata per la gestione intelligente dell'energia all'interno di edifici pubblici, privati e del sistema universitario. Ciò al fine sia di contribuire al contenimento della bolletta energetica degli edifici pubblici e privati, sia come leva di stimolo all'innovazione nella consolidata filiera della componentistica e dei servizi per l'edilizia.	I semestre 2011
	NANOTECNOLOGIE	azioni di ricerca finalizzate allo sviluppo di tecnologie abilitanti trasversali, con particolare riferimento al campo dei materiali, alle nanotecnologie (con l'obiettivo di dare all'azione una dimensione nazionale) e allo <i>smart&clean manufacturing</i> .	II semestre 2011
Ricerca e Università	POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	potenziamento dell'offerta formativa universitaria e post universitaria finalizzato a sostenere lo sviluppo e il consolidamento di competenze professionali e manageriali per alcuni ambiti tematici di forte interesse nazionale e territoriale, con particolare riferimento ai settori automotive, aerospazio, energia (in particolare fonti rinnovabili e nucleare), nanotecnologie, biotecnologie e <i>smart&clean manufacturing</i> .	I semestre 2012

Università	APPLICAZIONE DELLA LEGGE 30/12/2010 N. 240	sostegno alla competitività del sistema universitario piemontese e attuazione delle disposizioni della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 con misure finalizzate sia a garantire e promuovere l'eccellenza e il merito degli studenti, sia ad attuare i principi ispiratori della riforma anche in ordine alla definizione e alla valutazione degli indirizzi strategici del sistema, nonché con riguardo al sostegno degli assi formativi di base del sistema universitario, anche in collegamento con il sistema di formazione nel suo complesso.	I semestre 2011
	EDILIZIA UNIVERSITARIA	sostegno all'edilizia universitaria finalizzata all'adeguamento, anche in materia energetica e con particolare riferimento agli smart buildings , degli spazi destinati alle attività didattiche e dei laboratori di ricerca e all'adeguamento agli standard normativi degli spazi per il diritto allo studio.	I semestre 2011
	INTERNAZIONALIZZAZIONE	interventi volti a favorire l'internazionalizzazione del sistema universitario e l'attrattività di studenti stranieri attraverso la promozione della mobilità internazionale dei docenti, dei ricercatori e degli studenti, la partecipazione a programmi di ricerca internazionale di base e applicata e l'attivazione di contratti di <i>visiting professor</i> , nonché l'attrazione di studenti stranieri in Piemonte anche con il potenziamento di servizi dedicati.	I semestre 2012
	INFORMATIZZAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO PIEMONTESE	sostegno ad azioni congiunte per l'informatizzazione e la dematerializzazione dei processi di gestione delle attività degli Atenei piemontesi, con particolare riferimento agli sviluppi innovativi dell'informatica applicata alla didattica nei molteplici contesti di apprendimento e alla costituzione e accesso a biblioteche digitali. Promozione del raccordo tra università, imprese e pubbliche amministrazioni presenti sul territorio nell'ottica di potenziare il trasferimento tecnologico e la condivisione dei saperi.	I semestre 2012